

## **Risposta Federkasse alla consultazione della Banca d'Italia**

### ***Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati.***

---

In premessa, si evidenzia la piena adesione ai riferimenti prodotti dall'Associazione Bancaria Italiana con riguardo alla consultazione in argomento, al cui *position paper* pertanto si rinvia per un più ampio riscontro di valutazioni e proposte rispetto ai contenuti della stessa.

Nel seguito, si ritiene comunque opportuno richiamare e rafforzare taluni dei citati riferimenti nella specifica prospettiva delle Banche di Credito Cooperativo, per le quali il documento in consultazione pone specifici profili critici.

Un primo rilevante punto di attenzione riguarda le **tempistiche** di prevista implementazione dei riferimenti in corso di introduzione. In proposito, il documento in consultazione precisa che le Linee Guida *“si intendono efficaci a partire dalla data di pubblicazione”* senza indicare un preciso orizzonte temporale di attuazione. Viene inoltre chiesto alle banche di aderire ai principi nello stesso documento definiti *“con proporzionalità e opportuna urgenza, in funzione della portata e della gravità dei problemi che devono affrontare nel settore dei crediti deteriorati”*, riconoscendo comunque, in un punto successivo, che *“il*

*problema dei crediti deteriorati richiederà tempo e un'ottica a medio termine".*

Si evidenzia innanzitutto, in linea generale, la necessità che le banche dispongano di **tempistiche congrue** per poter “*valutare la sostanziale rispondenza del proprio assetto rispetto alle raccomandazioni*” e, ove necessario, individuare, adottare e implementare le misure funzionali all’adeguamento alle stesse. Ciò che appare certamente riferibile alla generalità delle banche LSi, risulta ulteriormente critico riferendosi alle BCC-CR, interessate nel prossimo futuro, a seguito dell’ormai imminente attuazione della riforma del credito cooperativo, da un importante **riassetto organizzativo che non può non incidere sulla declinazione da parte della singola BCC dei profili strategici, gestionali e operativi richiamati dalle Linee Guida.**

L’attuazione dei riferimenti posti in consultazione non potrebbe, infatti, non tenere conto delle linee di indirizzo strategico e gestionale che verranno definite dalla futura Capogruppo in ottica consolidata oltre che individuale.

Peraltro, l’immediata applicazione da parte delle BCC-CR delle Linee Guida in consultazione per le LSi, è resa ulteriormente complessa dalla necessità, per la generalità delle stesse, di confrontarsi a breve con l’applicazione di quelle definite dalla BCE per gli intermediari significativi, tenuto conto che i gruppi bancari cooperativi nazionali in via di costituzione rientrerebbero nel pertinente ambito di applicazione. Al riguardo, si segnalano anche – come evidenziato nella risposta dell’ABI alla consultazione – i diversi casi nei quali la disciplina proposta dalle

Linee Guida si discosta da quella prevista per le banche *significant*.

Nel condividere pienamente la preoccupazione espressa da ABI riguardo alla circostanza che l'attuazione delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guide richieda il sostenimento di **oneri significativi** per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, la messa in opera delle basi dati necessarie, nonché l'implementazione dei processi operativi e che richiederebbe un'opportuna analisi di impatto, si evidenzia nuovamente come ciò che appare riferibile alla generalità delle LSi, appare ulteriormente critico quando valutato in ordine alle BCC-CR, diffusamente connotate da profili dimensionali e organizzativi marcatamente ridotti.

Peraltro, il **principio di proporzionalità**, pur richiamato nel documento in consultazione, non sembra trovare alcuna declinazione nello sviluppo dello stesso<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Al riguardo, si citano come paradigmatici i seguenti passaggi:

§ 2, 3° capoverso: *Ci si attende che le banche adottino una politica consapevole e attiva di gestione dei crediti deteriorati; le strategie adottate devono pertanto essere supportate da solide analisi quantitative, che, tenendo conto del contesto aziendale, evidenzino i vantaggi e gli svantaggi tra le possibili alternative.*

§ 2, 5° capoverso: *Perlomeno in fase di predisposizione del primo piano andranno definiti, se necessari, eventuali processi di riorganizzazione interna, con relativi investimenti in IT e risorse umane, e le risorse ritenute necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.*

§ 3.2, 2° capoverso: *Per le fasi in cui può essere necessario un coinvolgimento di diversi centri nella gestione delle posizioni, (...), va prevista una attiva collaborazione tra i centri interessati, pur in presenza di una chiara assegnazione delle responsabilità e dei relativi obiettivi. Va cioè previsto un efficace meccanismo di controllo dei conflitti d'interesse, attraverso il coinvolgimento di personale o strutture decisionali indipendenti.*

§ 7, 1° capoverso, 3° bullet: *verificare con cadenza almeno annuale il valore degli immobili posti a garanzia degli NPL; ai fini della determinazione del valore delle esposizioni creditizie garantite da immobili è possibile utilizzare metodi statistici per il calcolo del valore degli immobili in garanzia, purché le esposizioni abbiano un valore lordo non superiore a 150.000 euro.*

§ 8: *Base dati degli NPL. È essenziale che le banche dispongano di una adeguata base dati informatica in cui registrare e gestire i dati rilevanti sugli NPL, indispensabile per l'adozione di decisioni gestionali consapevoli e tempestive nonché per controllare e ottimizzare la performance dell'attività di gestione. Pertanto è necessario che siano disponibili in maniera organizzata:*

Anche a tale riguardo, ai fini di un conseguimento efficace ed efficiente degli obiettivi normativi, rileva l'attuazione delle specifiche soluzioni per l'adeguamento alle disposizioni, poste in essere da parte delle strutture centrali dei costituendi gruppi bancari cooperativi sulla base dei profili di indirizzo strategico e operativo che verranno definiti dalle future capogruppo.

- 
1. *le informazioni che consentano di verificare lo stato di avanzamento delle procedure gestionali/di recupero e i relativi interventi effettuati, a partire dai primi segnali di anomalia fino alle eventuali procedure esecutive attribuite a legali esterni e/o società specializzate, con i possibili riflessi sulle valutazioni dei cespiti a garanzia (ad esempio, la sequenza di aste giudiziarie e la relativa variazione dei valori a base d'asta, ecc.);*
  2. *le informazioni di dettaglio relative alle garanzie che assistono le posizioni e che consentano di effettuare una valutazione sui flussi di cassa attesi, e quindi, sul grado di recuperabilità delle esposizioni stesse.*